

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni nase che si spediscono a richiesta  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Mercoledì 22 Giugno 1904

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
dicono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i plegli non affrancati.

Anno V. — N. 140

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modè.  
PETRUS Archiep. Utinen

### Monumentomania

Si è detto e ridetto dai giornali d'ogni  
partito che fra i tanti mali che ci afflig-  
gono non ultimo si è la mania che per-  
vade ogni più piccola borgata come ogni  
grossa città: d'aver il suo bravo monu-  
mento eretto alla memoria magari del  
meno noto fra gli uomini. Ma tant'è:  
oggi basta che uno abbia inventato magari  
il lucido da scarpe e la pomata per  
capelli perchè, appena morto, la città che  
gli diede i natali senta il bisogno di tra-  
mandare ai posteri le auguste sembianze  
dell'illustre inventore. — E gli fiti come  
la grandine piovano le commissioni, e le  
sotto commissioni, si studia, si progetta,  
i gonzi non mancano che danno il dena-  
ro ed il monumento è fatto. Natural-  
mente i benemeriti che tanto affaticarono  
per la buona riuscita della faccenda hanno  
la giusta ambizione di vedere il loro nome  
stampato su quei giornali, non manca il  
Deputato compiacente (membri di queste  
commissioni... ordinariamente sono grandi  
Elettori) che faccia pressioni presso il  
Ministro A o B perchè compensi con una  
crociata le onorate fatiche, e così, tutti,  
contenti, musica avanti per apparecchiarsi  
ad una novella e più strepitosa rappre-  
sentazione!

In verità tutto ciò è disgustoso; questo  
voler emergere facendosi belli di modesti  
meriti di oscuri inventori, questo voler  
innalzarsi all'ombra di uomini, beneme-  
riti se vogliamo, ma la cui celebrità non  
esce dalla cerchia delle mura native, non  
serve a dare serietà al vero merito, al-  
l'onore da tributarsi a chi seppe in sommo  
modo eccellere sugli altri.

Se procediamo di questo passo le città,  
le borgate, i villaggi si convertiranno in  
una specie di cimitero a base di mausolei,  
dove al passeggero non resterà altro che  
il magro conforto di leggere una filza di  
nomi sconosciuti preceduti da titoli pom-  
posi rammemorante virtù, in segno, scienza  
di cui nessuno ne ha mai sentito parola.  
Carneade? Chi era costui?

Gli stranieri ci rimproverano di essere  
troppo festaiuoli; è giusto il rimarco  
perchè nessuna occasione viene dimen-  
ticata pur di abbandonarsi alla pazzia  
gioia, tutto serve a farci perdere il tempo,  
prezioso secondo gli inglesi quanto il  
denaro, nei bagordi e nei divertimenti.  
E' banal vero che una saggia legge che  
prescrivere il riposo festivo (imposto dalle  
leggi divine e dall'igiene) si è arenata  
ma se essa, ch'era un giusto omaggio ai  
diritti del lavoratore cadde nell'oblio; vi  
sono però tante altre feste pa...patriotiche  
che quella faranno sembrar inutile. Così  
va il mondo... e invecchiando peggiora!  
A quando una salutare nazione, a quando  
maggiore serietà?

Guido von Penner.

### Notizie Vaticane

Ricevimenti Pontifici.

Roma, 21. — Il Papa ha ricevuto il  
Cardinale Taliani, il vicario apostolico  
delle isole Junando Po e il vescovo ti-  
tolare di Toledaide.

In udienza speciale ha poi ricevuto  
l'ammiraglio inglese Dowdall accompagnato  
dallo stato maggiore della squadra  
inglese ancorata a Civitavecchia.

L'osservatore Romano reca che il Papa  
ha ricevuto oggi l'ammiraglio inglese  
Dowdall ed alcuni ufficiali dello stato  
maggiore.

150 marinai cattolici inglesi dal S. Padre.  
Roma, 21. — Stamane è giunto un  
gruppo di 150 marinai cattolici inglesi  
delle navi ancorate a Civitavecchia e si  
sono recati subito in S. Pietro ove hanno  
assistito ad una messa del Papa.

Indi i marinai sono stati presentati al  
Papa dai monsignori Donar e Prior e  
poscia sono intervenuti ad un pranzo.

### Cose di Corte e di Governo

I propositi di Giolitti.

Roma, 21. — L'Avanti! dice che Gio-  
litti avrebbe deciso di indire le elezioni  
generali per la seconda quindicina di  
ottobre e che per non offrire ai partiti  
estremi come piattaforma elettorale, l'e-  
sercizio ferroviario e le nuove spese mi-  
litari, avrebbe deciso di proseguire nelle  
trattative con la Società per addivire  
alla proroga delle convenzioni sia pure  
di un anno; e di presentare il progetto  
di nuove spese militari alla Camera dopo  
le elezioni, e cioè nel dicembre prossimo.  
Giolitti avrebbe inoltre deciso di svol-  
gere questo programma anche a costo di

una crisi parziale nel suo gabinetto, giac-  
chè qualche ministro non sarebbe com-  
pletamente del parere del Presidente del  
Consiglio.

La scissura dei socialisti.

Roma, 21. — Alla Camera si è unani-  
memente ritenuto che la scissione del  
partito socialista è completa.

Non è questione di principio ma di  
persone, ed i riformisti non si sottomet-  
teranno perchè vogliono essi la scissione.  
Il gruppo parlamentare, che si trova  
composto in maggioranza di riformisti,  
doveva riunirsi per deliberare, ma la se-  
duta non fu ancora convocata. Taluno  
aveva pensato al bel gesto delle dimi-  
sioni di tutti i deputati riformisti, ma il  
giuoco è stato trovato un poco pericoloso,  
perchè in prossimità delle elezioni gene-  
rali. E non tutti i colleghi darebbero sicu-  
ramente una rielezione.

La direzione del partito respinse ieri  
le dimissioni dei due segretari Varazzani  
e Zambianchi, ma avendole questi riconfer-  
mate stamane, si ha la prova che i  
riformisti non intendono sottomettersi, e  
la proclamazione della scissione del par-  
tito socialista sembra quindi imminente.

### Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Sedute del 21)

Nella seduta antimeridiana si discute  
il disegno di legge per modificazioni al  
organico della r. Marina.

Landucci parla in favore di un emen-  
damento perchè lo stipendio degli uffi-  
ciali d'ordine di prima classe da L. 2200  
venga elevato a L. 2500 e per quelli di  
seconda classe da L. 1800 a L. 2000. Gal-  
luppi e Santini si associano. Mirabello,  
ministro, non lo accetta. L'emendamento  
è respinto.

Si passa quindi alla discussione del  
disegno di legge sulle agevolanze alle  
industrie che adoperano il sale e lo spirito.  
Dopo breve discussione gli articoli del  
disegno di legge sono approvati.

Nella seduta pomeridiana, seguita la  
discussione del bilancio della guerra.

Giolitti pronuncia un discorso. Dice che  
essendo qualche oratore uscito dal campo  
tecnico per entrare nel politico ritiene  
necessario fare alcune dichiarazioni.

Dopo la votazione della legge del 1902,  
che consolida la spesa militare, non solo  
non è intervenuto alcun fatto che abbia  
resa necessaria una maggiore difesa, ma  
anzi si sono rese più intime le alleanze,  
le amicizie.

Non è quindi per ragioni elettorali che  
il Governo non chiede nuove spese mi-  
litari, ma perchè non ne ravvisa i bisogni.  
Se le ritenesse necessarie le chiederebbe  
senza esitazioni e ne farebbe base essen-  
ziale del programma elettorale (vive ap-  
provazioni) certo che il paese darebbe  
una fiera lezione a coloro che si atten-  
tassero di sostenere che esso debba ri-  
manere debole e indifeso.

Parla quindi il ministro Pedotti.

Esso ripete che il governo non stima  
necessario chiedere nuovi mezzi.

Riconosce la utilità di svolgere il tiro  
a segno e le istruzioni che lo possano  
integrare, e perciò accetterà di buon grado  
come raccomandazione l'ordine del giorno  
dell'on. Fradeletto. Ma non crede che si  
possa ravvisare in esso un proprio surro-  
gato del servizio militare.

Ripete che ha pronto quello che disse  
giorni fa, cioè un disegno di legge per  
la ferma biennale (approvazioni), ma fa  
notare che essa importa un aumento di  
spesa.

Esclude che esista fra gli ufficiali com-  
battenti e no la proporzione indicata dal-  
l'on. Del Balzo, giacchè il loro rapporto  
è da uno a sette.

Quando ad economie si cerca di fare  
quanto è possibile ma non si possono  
far tutte quelle economie che si vorreb-  
bero, sia per l'indole dei servizi, sia per  
le stesse pressioni che vengono dal par-  
lamento (approvazioni).

Augura una riforma della legge di  
contabilità che semplifichi le norme am-  
ministrative.

Dopo il discorso di Pedotti, ascoltatis-  
simo, parla anche l'on. Fortis scaglian-  
dosi contro l'Austria.

La seduta termina alle 20.

### NEI BALCANI

I vestiti di Draga  
e i mobili di re Alessandro.

Belgrado, 21. — Il giornale *Stampa*  
reca: La polizia ha sequestrato tutti gli  
effetti di vestiario della regina Draga.  
Le sorelle della regina verranno inden-  
nizzate corrispondentemente al prezzo di  
stima di questi oggetti. A quanto consta,  
il sequestro fu praticato per impedire  
che le toilettes di Draga fossero portate  
all'estero a scopo di speculazione. La  
preciosa veste nuziale della regina è  
scomparsa. Si crede che il curatore della  
massa l'abbia messa al sicuro. Per or-  
dine della regina Natalia i mobili della  
camera di re Alessandro, per i quali  
degli inglesi avevano offerto somme  
enormi, verranno bruciati.

Generale turco traditore.

Belgrado, 21. — Da Salonico giunge  
notizia dell'arresto avvenuto in quella  
città d'un maggiore dello Stato maggiore  
generale turco, di nome Hamdi bey,  
sotto l'accusa d'aver venduto ad un uffi-  
ciale superiore austriaco i piani delle  
fortezze di Ueskub e il piano di mobi-  
lizzazione del vilajet di Salonico. Sareb-  
bero compromessi altri due ufficiali su-  
periori turchi.

Agitazione repubblicana.

Belgrado, 21. — Il giornale *Stampa*  
scrive: Alcuni giornali esteri portarono  
la notizia di un principio di agitazione  
in senso repubblicano in alcuni luoghi  
della Serbia. L'agitazione è sostenuta da  
alcuni malcontenti della ex-frazione dei  
radicali estremi. Il Governo ha preso le  
misure opportune per tagliar corto alle  
aspirazioni di questi malcontenti. I radi-  
cali moderati chiedono che il Governo  
venga assunto da un gabinetto esclusi-  
vamente di radicali moderati con alla  
testa Nicola Pasich.

Fermento contro ufficiali serbi.

Nisch, 21. — In seguito ad un'ag-  
gressione patita dal giornalista Radovanovich  
per parte del tenente Linsovich, è scop-  
piato fra la popolazione un minaccioso  
fermento. Si temono disordini contro gli  
ufficiali. Il tenente aggressore sarà pro-  
cessato.

Il vestito nuziale di Draga  
venduto a un Barnum.

Vienna, 21. — Si ha da Samlino, che  
il vestito nuziale della regina Draga,  
salvato dalla confisca dal curatore della  
massa, Felickovich, che l'aveva messo al  
sicuro, sarà venduto per 80.000 franchi  
a un inglese, proprietario d'un *panopticon*.

### Note e commenti

Morale civile.

Quando alla Camera si discusse il di-  
segno di legge del ministro Orlando sulla  
scuola elementare, veniva anche appro-  
vata una proposta del deputato repubbli-  
cano Pellegrini per la quale l'« insegnamento  
delle istituzioni civili » veniva  
cambiato in « insegnamento della morale  
civile ».

Nell'idea del proponente questa « mo-  
rale civile » dovrebbe essere certamente  
cosa diversa dalla morale religiosa, se  
non contraddittoria. Ma se chiederete non  
al solo Pellegrini, ma a ciascuno degli  
onorevoli una definizione della morale,  
non ne troverete due d'accordo fra loro.

Figuratevi ora, dopo l'approvazione  
della proposta Pellegrini, in quale imbar-  
azzo dovrà trovarsi un povero maestro.  
Si fa presto a dirgli: insegnate la morale  
civile ai bimbi, destinati a diventare elet-  
tori, soldati e contribuenti. Ma quale sarà  
la morale preferita dal povero maestro?  
S'ei vorrà esser buon liberale, dovrà  
insegnare ai ragazzi, che sono nati per  
dare tutti se stessi allo Stato; le sostanze  
colle tasse, il sangue col servizio militare,  
l'anima col laicismo.

Difatti la morale liberale consiste nel  
plaudire la marcia reale, nel votare per  
i candidati ministeriali, nel commoversi  
periodicamente certi giorni dell'anno. Chi  
vive così è l'ottimo fra i cittadini.

Che se il povero maestro crede neces-  
sario insegnare ai suoi bambini la bella  
morale, che aiuta i suoi seguaci a farsi  
largo nel mondo, a salire, a crescere, e  
all'uso anche a scappare, non avrà che  
a insegnare loro la morale dei Lemmi,  
dei Nasi e di quanti altri, sotto le pieghe  
tenebrose della massoneria, sono riesciti  
ad impinguarsi... ed a scappare col por-  
tafoglio pieno.

Questa per l'on. Pellegrini e per i  
compagni, repubblicani o no, è la vera  
« morale civile » che si deve insegnare  
nelle nostre scuole ai nostri bambini.

E poi da quegli stessi deputati si grida  
quattro venti e si piange sulle turpi-  
tudini che infamano la vita pubblica ita-  
liana? Lagrime da cocodrillo!

L'analfabetismo in Italia.

La questione dell'analfabetismo in Ita-  
lia è stata risolta dalla proposta di  
legge presentata dal repubblicano Mira-  
belli per l'estensione del diritto di voto  
anche a chi non sa nè leggere nè scri-  
vere.

Si dice che l'Italia ha ancora il 40  
per cento d'analfabeti. Ma come è possi-  
bile ciò? Non ha ormai questa Italia ve-  
dute due generazioni crescere al sole  
della libertà, approfittare delle sue conqui-  
ste, vantaggiarsi dei favori, due genera-  
zioni che avrebbero avuto a quest'ora  
tutto l'agio di istruirsi, di educarsi, di  
conseguire almeno quella elementare  
cultura, che si proclama retaggio comune  
a tutti e che si rimproverava agli antichi  
governi d'Italia di far mancare o di le-  
sinare? Tutte queste querimonie e con-  
statazioni a nulla valgono; un fatto solo  
è interessante, ed è il fatto che l'analfa-  
betismo perdura e perdura come prima.  
La sola variante sta in questo: che gli  
analfabeti, coloro che mancano di ogni

cultura e probabilmente di ogni educa-  
zione morale e civile, prima correvano  
rischio di esser *sobillati* dal parroco che  
loro insegnava il catechismo e il modo  
di procedere onestamente, ed ora sono  
invece *consigliati* dai dottori del socialismo  
e dell'anarchia che loro ispirano tendenze  
anarchiche e propositi sovversivi.

Non può negarsi che il cambiamento  
sia stato abbastanza radicale e che quello  
che si è ottenuto non sia un bel gua-  
dagno!

### I milioni dei Certosini.

Le dichiarazioni del P. Superiore  
dei Certosini.

Pinerolo, 21. — In questi giorni si re-  
carono a trovare i Certosini parecchi giorna-  
listi; tra cui un redattore dell'*Echo de  
Paris*. Il motivo è presto indovinato: si  
voleva intervistare il Padre Superiore sul-  
l'affare dei due milioni, di cui si discusse  
testè alla Camera francese.

Il Padre Superiore dichiarò netto e  
tondo che non avrebbe detto una parola  
su quest'argomento, riservandosi di fare  
una comunicazione ufficiale alla *Croix di  
Paris* ove l'onorevole dei Certosini a-  
vesse potuto venire compromessa dalle  
calunnie del governo francese.

(La seduta di lunedì).

Alla Commissione d'inchiesta.

Parigi, 21. — Nella seduta di ieri della  
Commissione d'inchiesta avvenne un  
vivace incidente tra Lagrave ed Edgardo  
Combes, posti in contraddittorio.

Edgardo Combes negava di aver mai  
ricevuto una lettera da Lagrave e di  
aver parlato con lui di questo scritto.

Lagrave ribatté che egli scrisse e spedì  
la lettera e ripeté che Edgardo Combes  
s' intratteneva ripetutamente con lui del-  
l'incidente.

Edgardo Combes nega recisamente anche  
questo particolare: Voi mentite! — grida  
eccitato.

Lagrave: Voi siete un mentitore. (Vi-  
vace movimento).

Il battibecco fra i due interrogati con-  
tinuò per alcuni minuti vivacissimo. La-  
grave riaffermò di aver parlato con Ed-  
gardo Combes della faccenda, e questo  
torna a negare recisamente.

Lagrave chiede di essere confrontato  
col presidente dei ministri che è chia-  
mato nell'aula.

Combes dichiara di non aver mai visto  
Lagrave in presenza di suo figlio e nega  
che Lagrave gli abbia dettato delle condi-  
zioni.

(La seduta di ieri).

Vivace incidente.

Parigi, 21. — Oggi la Commissione ha  
nuovamente interrogato Millerand. Questi  
ha dichiarato che il motivo del suo in-  
tervento presso Combes fu quello di non  
lasciar pubblicare il nome di coloro che  
sostennero il governo nelle elezioni.

Dopo l'audizione di Millerand avvenne  
un incidente estremamente vivo. La mag-  
gioranza antiministeriale della commis-  
sione espresse l'intenzione di intervenire  
nella discussione, dell'interpellanza Fir-  
min Faure, ed espone immediatamente  
alla Camera le contraddizioni fra le de-  
posizioni di Lagrave e quelle di Edgardo  
Combes; la minoranza ministeriale pro-  
testò contro tale modo di procedere prima  
che l'opera della commissione sia termi-  
nata. Si scambiarono delle espressioni  
violente. Un commissario antiministeriale  
chiamò banditi i suoi colleghi ministri-  
ali. Volarono parecchi calamai e si scese  
a vie di fatto. Finalmente la minoranza  
si ritirò rimproverando al presidente di  
non proteggerla. La seduta della Com-  
missione fu sospesa. Grande agitazione  
regna nei corridoi.

Una interpellanza alla Camera.  
Parigi, 21. — Alla Camera Firmin  
Faure chiede di interpellare sugli inci-  
denti di ieri dinanzi alla commissione  
d'inchiesta. Dice: Ieri due funzionari  
della repubblica dopo aver prestato giu-  
ramento si trattarono reciprocamente da  
mentitori. E' impossibile che questi fun-  
zionari restino al loro posto.

Combes dice che lo svolgimento del-  
l'interpellanza si rinvi a dopo la pre-  
sentazione della relazione della commis-  
sione di inchiesta.

Firmin dice: La commissione è con-  
traria alla discussione immediata dell'in-  
terpellanza di Firmin Faure.

Sembat crede che qualsiasi discussione  
pubblica è impossibile prima che la com-  
missione abbia presentato la relazione.

Firmin Faure ritira quindi l'interpel-  
lanza che però è subito ripresa da un  
deputato ministeriale onde permettere  
alla Camera di pronunciarsi circa il rin-  
vio della discussione fino alla presenta-  
zione della relazione della commissione.

Il rinvio è approvato con voti 364 con-  
tro 220.

Esplorazione di una caldaia.

Pilsen, 21. — Nella fabbrica cannoni  
di Skoda esplose una caldaia, uccidendo  
il fuochista e ferendo gravemente due  
operai.

### La nostra emigrazione

Il comm. Bodio, commissario generale  
dell'emigrazione ha rinunciato in questi  
giorni alla sua carica, dichiarando che desi-  
derava ritirarsi ora che il nuovo ufficio  
del Commissariato generale dell'emigra-  
zione era stato, — per opera sua certa-  
mente, — ben avviato.

Prima però di lasciare il suo posto  
l'illustre comm. ha dato alle stampe la  
terza relazione annuale sui servizi del-  
l'emigrazione. La relazione, non molto  
voluminosa, è uno studio ricco di dati e  
di insegnamenti.

Innanzitutto giustamente l'on. Bodio os-  
serva che per il nostro paese l'emigra-  
zione è una necessità. Quai se mancasse  
questa valvola di sicurezza. La pace pub-  
blica sarebbe continuamente turbata per-  
chè il territorio e i capitali esistenti, su-  
scettibili di entrare in azione, non bastano  
pel nostro paese per dare un'occupazione  
alla massa dei proletari.

« Nessuno può mettere in dubbio —  
scrive il Bodio — che un certo progresso  
economico si vada facendo in Italia, dove  
più, dove meno, così nell'agricoltura come  
nelle industrie; ma è evidente che la  
mano d'opera greggia è esuberante alla  
richiesta. E insieme coi materiali di ogni  
specie, devono concorrere i fattori morali,  
quali sono lo spirito di intrapresa, lo spi-  
rito di associazione, l'istruzione profes-  
sionale, la buona fede nel commercio.  
Non si possono accrescere o migliorare  
improvvisamente codeste condizioni e la  
mano d'opera sovrabbonda ha bisogno di  
essere esportata ».

Ciò premesso, una domanda si affaccia  
spontanea: quanti sono gli italiani all'e-  
stero? Esistono tre statistiche a questo  
proposito: una del 1881; una del 1891;  
ed una del 1901. Da queste tre cifre i  
lettori vedranno la progressione enorme  
della nostra emigrazione.

1881	...	N. 1.032.392
1891	...	» 1.983.206
1901	...	» 3.439.014

Di questi tre milioni e mezzo di ita-  
liani all'estero nel 1901, circa 654 mila  
erano sparsi nei diversi Stati d'Europa;  
168 mila erano in Africa, massimamente  
in Tunisia, Algeria, Egitto; 745 mila nel-  
l'America Settentrionale; 1.852.000 nel-  
l'America Meridionale, di cui 618 mila  
nell'Argentina e 1.100.000 nel Brasile.

Non bisogna però supporre che asso-  
lutamente tutti questi italiani siano per-  
duti per la madre patria. L'emigrazione  
per l'America è divenuta in parte tempo-  
ranea e quasi periodica. Si osserva per-  
fino — nota la relazione — un movi-  
mento di contadini che fanno nello stesso  
anno due campagne di raccolti, andando  
a lavorare nell'Argentina, dove trovano  
l'estate, nel tempo in cui sarebbero in-  
terrotti i lavori in Italia per la stagione  
invernale. Stanno via cinque mesi, com-  
presso il viaggio di andata e ritorno, e  
riportano a casa forse duecento lire, nette  
da ogni spesa.

Gli effetti della perdita numerica della  
popolazione non sono però molto sensi-  
bili in Italia in causa della eccedenza  
delle nascite sulle morti. L'emigrazione  
totale per i paesi fuori d'Europa è a un  
dipresso pari alla metà della eccedenza  
annuale delle nascite. Anche detratta l'e-  
migrazione rimangono ogni anno da 150  
a 200 mila individui in più di quanti  
erano alla fine dell'anno precedente. Nel  
1897 d' eccedenza dei nati sui morti rag-  
giunse anzi la cifra di 406 mila individui.

Circa due anni or sono, la nostra emi-  
grazione verso gli Stati Uniti fu minac-  
ciata di essere in gran parte respinta. Ri-  
voleva dal Parlamento federale rendere  
più difficili le condizioni di ammissione  
degli emigranti modificando la legge.  
Una delle condizioni era questa: che gli  
emigranti dovevano provare all'ufficio  
federale nel porto di sbarco di saper scri-  
vere dieci righe sotto dettatura in una  
delle lingue europee.

Dietro quelle minacce il ministro della  
pubblica istruzione pensò di attuare un  
insegnamento accelerato per gli adulti,  
in quelle provincie del regno in cui è  
maggiore il numero degli emigranti verso  
gli Stati Uniti e più alta sono le spro-  
porzioni degli illetterati. Il Commissa-  
riato dell'emigrazione contribuì con 50  
mila lire, ma limitatamente ad un anno  
solo, poichè l'alto interesse di combattere  
l'analfabetismo deve essere ufficio del  
ministero della Pubblica Istruzione non  
di altri.

Per la tutela degli emigranti il Commissariato ha fatto quanto ha potuto in rapporto ai mezzi di cui può disporre. Si è pensato di istituire dei ricoveri speciali a Napoli, a Genova ed a Palermo.

A Napoli si è fatto qualcosa ma a Genova ed a Palermo in causa delle difficoltà finanziarie si è fatto poco o nulla; per cui tutta la tutela degli emigranti si limita a quella esercitata dai medici e dai commissari governativi viaggianti cogli emigranti. Dopo due anni di esperienza codesti funzionari sono riusciti a togliere molti inconvenienti ed abusi che urtavano contro i sentimenti più elementari dell'umanità.

Inoltre, i commissari, vivendo in continuo contatto, durante la traversata, cogli emigranti, sono in grado di fornire agli emigranti stessi notizie sui paesi di destinazione, premunirli contro le insidie tese dai numerosi parassiti che vivono a spese dell'ignoranza dei nuovi arrivati.

Il Commissariato dell'emigrazione dispone oggi di mezzi troppo limitati per poter far sentire la sua influenza sopra una massa così enorme e così sparsa di emigranti; ma ciò che ha fatto finora ha già dato buoni risultati; e molto di più possiamo attenderci nell'avvenire.

Notizie estere

L'assassino di un principe. — Tre condanne a morte.

Pietroburgo, 21. — A Kutais fu impiccato il brigante Kwarazcheli, che assassinò e derubò il principe Dadiani. Due suoi complici, che erano dei pari stati condannati a morte, ebbero la pena commutata nella reclusione a vita.

Le vittime dello "Slocum".

New York, 21. — Si sono ritrovati 430 cadaveri della catastrofe del generale Slocum, mancano ancora trecento persone.

Pircoscofo affondato.

Parigi, 21. — Il Temps ha questo dispiacuto da Cefù: Si segnala il naufragio dello Steamer Haestlin avente a bordo 178 passeggeri che si teme siano tutti periti.

Un manicomio incendiato da un pazzo.

Parigi, 21. — E' scoppiato un incendio al manicomio di Bicêtre. Le fiamme divamparono in cinque luoghi diversi spaventando i pazzi, che furono tutti salvati con gran fatica e peripezie dai pompieri e dagli agenti, nelle braccia dei quali si dibattevano furiosamente. L'incendio è evidentemente doloso. Il colpevole sarebbe un pazzo che alcuni anni fa tentò di assassinare un medico del manicomio.

I Comuni ed il riposo festivo.

La necessità del riposo festivo continua più che mai a tenere desti quanti desiderano veramente di vedere attuata anche in Italia, questa utilissima norma sociale.

Ora anche gli Uffici della Camera, come abbiamo già annunciato, hanno ammessa alla lettura una proposta di legge dell'on. Cabrin, appoggiata dal relatore e dai membri della Commissione parlamentare che già esaminò il primo progetto dello stesso on. Cabrin per il riposo festivo. La proposta di legge è la seguente:

Art. 1. — Le amministrazioni comunali hanno facoltà di regolare gli orari di chiusura degli esercizi commerciali nei giorni domenicali.

Art. 2. — Ove esistono Camere di Commercio, Comizi Agricoli e Associazioni di lavoratori che abbiano presentati gli statuti all'ufficio governativo del lavoro, queste organizzazioni devono essere dalle amministrazioni comunali consultate.

Art. 3. — Contro le deliberazioni delle amministrazioni comunali è ammesso il ricorso al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale sentirà, al proposito, il Consiglio Superiore del Lavoro.

SEMPRE L'ESEMPIO del Governo clericale Belga.

Londra, 21. — Il Console generale britannico ad Anversa, signor Hartslet, ha inviato al Foreign Office un importante rapporto sul sistema doganale vigente nel Belgio.

Premesso che il Belgio è uno dei paesi più ricchi d'Europa ed è quello nel quale il benessere è maggiormente diffuso su ogni classe di cittadini, il rapporto nota che è anche quello ove si pagano meno imposte. Infatti il cittadino belga paga annualmente in media soltanto lire 28,75, mentre il cittadino inglese ne paga 63 e quello francese 76,35.

I risparmi depositati presso le banche sono aumentati dal 1880 al 1901 del 400 per cento ed il numero dei depositanti è quasi dieci volte maggiore.

Il rapporto dice che questo benessere e questo incremento commerciale ed industriale, che hanno prodotto tanta ricchezza, vanno, almeno in parte, attribuiti al sistema doganale, il quale mira a provvedere le classi più povere di cibo e di ogni altro genere di prima necessità al massimo buon mercato, mentre consente una moderata protezione delle industrie locali. I generi alimentari: grano, riso, orzo, cacao, caffè, tè, verdure e frutta di consumo popolare non pagano alcun dazio. I combustibili: carbone fossile, carbone vegetale, torba, petrolio, nafta, residui petroliferi ecc. non pagano alcun dazio; ed in questo caso, nell'interesse

della massa dei cittadini, l'industria mineraria carbonifera non è affatto protetta. Sono pure esenti da dazio d'importazione il bestiame bovino, equino e suino il pollame, il pesce ed il latte.

Non pagano dazio neppure le materie prime destinate alle industrie, mentre sono alquanto gravate le materie le quali hanno subita una prima lavorazione e quelle completamente manufatte. In quest'ultimo caso il dazio sale talvolta al 15 per cento ad valorem ed eccezionalmente anche al 20 per cento.

Questo sistema doganale congiunto all'abbondanza ed al buon mercato della mano d'opera e dei mezzi di trasporto, ha dato un notevole impulso al commercio di esportazione dal Belgio.

Un incendio nel Porto di Fiume. Due magazzini in fiamme.

Fiume, 21. — Stanotte intorno all'una e mezzo, uno spaventoso incendio si è sviluppato con rapidità fulminea nel grande magazzino ferroviario di legno, eretto al porto Baross, lungo metri 120 e carico di granaglie e farine.

Mezz'ora dopo tutto il magazzino era in fiamme. Ardeva pure il magazzino vicino, e attiguo a questo il laboratorio degli albanetti Fratelli Raievich. Tutta la città fu allarmata. Accorsero prontamente con numerosi carri i nostri vigili i pompieri e i piloti con le pompe a vapore. In pochi minuti trenta getti di acqua erano in opera. Ma ormai era inutile convergere l'opera di spegnimento sui magazzini in fiamme: perciò i pompieri attesero ad isolare il fuoco e a presidiare le case vicine.

Dopo grandi sforzi, verso le ore 3, il pericolo era cessato. Fu fortuna che non spirasse il minimo soffio di vento, circostanza che salvò le case vicine ed i piroscafi. Il danno ascende a 600.000 corone, coperto di sicurtà. Le merci che si trovavano nel magazzino che andò distrutto fino alle fondamenta avevano il valore di oltre 300.000 corone. Però erano assicurate. Non è precisata la causa dell'incendio. Si dice che il fuoco abbia avuto origine nel piccolo magazzino dell'«Adria», pieno di materie infiammabili da cui si comunicò al magazzino ferroviario.

Tre vigili riportarono leggere ustioni. Stamane alle ore 5 l'incendio era completamente domato.

I danni riportati dall'«Jokai» ascendono a 500 corone, quelli del «Koordistan» a 1000.

Nell'Estremo Oriente

La squadra di Vladivostok in salvo.

Pietroburgo, 21. (Ufficiale). — L'ammiraglio Skrydlov diresse oggi allo czar Nicolò il seguente telegramma: La divisione degli incrociatori è ritornata a Vladivostok senza aver perduto un uomo né sofferto alcuna avaria.

Tale informazione ufficiale smentisce le voci telegrafate dalle agenzie circa l'apparizione di navi russe nello stretto di Corea.

Un rapporto di Kuropatkin — I giapponesi hanno sospeso l'avanzata?

Pietroburgo, 21. — Un telegramma inviato il 19 corrente dal generale Kuropatkin allo czar dice: Il nemico, che si trova nella strada Saimatsi-Fenguangceng non solo ha sospeso la sua avanzata ma ha benanco indietreggiato. Sgombrerà parecchi punti a nord di Fenguangceng che aveva occupato di recente. I giapponesi hanno sospeso la marcia verso il passo di Dalin, però furono osservate rilevanti truppe avversarie nella direzione di Sujan-Kalcin o Sujan-Tacciao.

Scaramucce nel Liautung.

Tokio, 21. — L'esercito giapponese a Takusocian ha avuto, dopo la notte del 18 corrente, varie scaramucce con i russi tra Sujan e Kaiping, al confine nord del Liautung.

Una pattuglia, composta di fanteria e cavalleria, staccata il 18 corrente dall'esercito giapponese, informa di essersi scontrata con truppe russe presso Chipanking, 36 miglia ad ovest di Sujan, e in altre località. Si sarebbero impegnate parecchie scaramucce, durante le quali sarebbero stati feriti 50 russi e 3 fatti prigionieri. I giapponesi, che perdettero 6 uomini, si impadronirono di molte armi.

I giapponesi nominano il vicere della Manciuria.

Londra, 21. — Il Daily Telegraph reca da Tokio: il maresciallo Ojama fu nominato vicere e comandante supremo nella Manciuria, il generale barone Kodama a capo del suo stato maggiore. Partiranno tra breve.

Il maresciallo Jamagata resta a Tokio, qual capo dello stato maggiore generale.

Una nuova sconfitta russa?

Parigi, 21. — Il corrispondente del Journal manda da Pietroburgo, 20:

La Gazzetta di Pietroburgo annunzia oggi che un sanguinoso combattimento ebbe luogo presso Hai-ceng. Corre voce che i russi, obbligati a battere in ritirata, abbiano subito grosse perdite. All'ora attuale è impossibile avere una smentita o una conferma. E' dunque permesso conservare la speranza che la notizia sia falsa.

I giapponesi padroni di Liao Yang?

New Chuang, 21. — Un missionario americano è stato informato che la cavalleria giapponese attaccò Liao Yang nella sera di sabato. Il combattimento

continuò domenica ed i giapponesi si impadronirono della città nel pomeriggio di lunedì.

Un giornalista ucciso dai russi.

New York, 21. — Il World ha ricevuto un telegramma senza fili dicente che il colonnello Emerson, uno dei corrispondenti americani in Estremo Oriente è stato scambiato per una spia ed ucciso dai russi durante la loro ritirata.

Le statistiche dell'industria serica

Sotto gli auspici dell'Associazione serica è stato testè pubblicato l'«Annuario serico italiano» nel quale si contengono interessanti notizie sulla primaria nostra industria e molti dati statistici. Non si tratta di dati ufficiali, e i compilatori l'avvertono, soggiungendo altresì che qualcuno di essi potrebbe essere soggetto a rettifiche.

Secondo le statistiche dell'Annuario l'industria delle sete in Italia sarebbe rappresentata da 1065 filande comprendenti 57,748 bacinelle in attività e 2642 inattive; 346 torciture, comprendenti 705,262 fusi in attività e 49,050 inattivi; 165 stabilimenti di tessitura con 9703 telai a mano, di cui 9544 attivi e 159 in riposo e 7459 telai meccanici di cui 5 soltanto inattivi.

Ora una cospicua ditta industriale di Como ci fa notare come risulti errata l'ultima cifra riflettente il numero dei telai meccanici, i quali sono non soltanto 7459, come stampa l'Annuario serico italiano, bensì 11,432 così ripartiti: 100 in provincia di Bergamo; 200 in provincia di Brescia; 6082 in provincia di Como; 500 in provincia di Cuneo; 4230 in provincia di Milano; 10 in provincia di Firenze; 20 in provincia di Napoli; 30 in provincia di Palermo; 260 in provincia di Torino.

E' dunque importante — osserva in argomento il Sole — più che non appare dall'Annuario la nostra industria della tessitura meccanica delle seterie, e questa maggiore importanza è bene porre in rilievo mentre appunto i giornali esteri, riportando le cifre dell'Annuario anzidetto, possono indurre nel concetto trattenuti di una industria non ancora molto sviluppata fra noi.

Le nostre fabbriche di seterie, come si sono affermate alla Esposizione ultima di Parigi, si affermano, ora, all'Esposizione di Saint Louis. Ed è bene in questo momento notare come, imperverando la crisi sul mercato serico, sia partito dall'Italia e segnatamente da Como, l'appello per rassicurare credito alle seterie, rinunciando alle cariche eccessive tanto nocive al nobile tessuto. I nostri solerti industriali sorpresi, lo scorso anno, dall'improvviso ristagno nel consumo delle seterie, non si sono sbittozzati, ed ora attendono ad allargare all'estero la cerchia dei loro affari, a conquistare nuovi mercati. Che al loro sforzo perseverante corrispondano i migliori risultati, questo è il nostro augurio più vivo nell'interesse stesso di tutta l'industria serica italiana.

Notizie italiane

Orribili disgrazie durante la pesca con la dinamite.

Minorno, 21. — Mentre un tale Forte pescava lungo la spiaggia del rione Scauri facendo uso della dinamite, la cartuccia gli scoppiò in mano colpendolo e staccandogli completamente la testa e il braccio destro che non furono ancora rinvenuti. Mentre poi un certo Balilla legava una bomba di dinamite che doveva servire alla pesca, questa scoppiò asportandogli le due mani e producendogli delle ferite profonde al torace per cui fu condotto all'ospedale dove fu dichiarato in fine di vita.

Un macchinista che impazzisce.

Piacenza, 21. — Ieri il conduttore di caldaie a vapore Flocchi Camillo, arrestato più volte per ubbriachezza, dando segni di pazzia furiosa venne trasportato a forza in Manicomio. Gli infermieri a fatica riuscirono a mettergli la camicia di forza.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

21 giugno.

Lo sciopero di Cordezzano.

Ieri circa 280 operai ripresero il lavoro; rimangono ora in sciopero soltanto il reparto Selfactings (circa 80 uomini), quelli cioè che proclamarono lo sciopero.

Oggi non si ebbe a deplorare nessun disordine, salvo piccoli incidenti non degni di nota.

In paese corre voce che fra giorni anche i filatori ritornino al lavoro e si ritiene che molti saranno riaccettati, ma però ne saranno esclusi parecchi.

Speriamo che la vertenza si chiuda presto.

S. Giorgio di Nogaro

21 giugno.

Bambino salvato.

Ieri il bambino Gelindo Del Bianco di anni 8 mentre si bagnava in un ramo del fiume presso Chiarzacco venne trasportato dalla corrente in un punto molto profondo. Il povero bambino cominciò a gridare, e gridavano pure le donne presenti. Il padre del bambino, intese le grida dalla vicina abitazione accorse prontamente, e gettatosi in acqua, fece a tempo a trarre in salvo il suo caro figlioletto.

Sandaniele

21 giugno.

Una scoperta fatta «zufolando».

La situazione di qui in seguito alle elezioni e dopo la seduta del Consiglio è nota, non ho alcuna smania di insistere sulle spiegazioni; essi vogliono che due e due facciano cinque: e si accomodino pure. E' meglio mettersi a guardarli e a ridere, perchè ci credevano più gonzi di loro e a zufolare. Né più né meno: avrete provato a bella posta per esilaramento passando presso un branco di tacchini, a zufolare ed essi tutti in coro dimenando il collo a gugliutare maledettamente. Chi non credesse può farne la prova senza la spesa d'un centesimo. Qui è avvenuto e avviene lo stesso; i clericali non sui libri vecchi, dove si legge l'«Effe per l'esse», ma sui nuovi del progresso, trovano il decreto Popolo Sovrano e lo fanno conoscere ai loro amici: si adoperano nei modi consentiti non dalla pseudo-coscienza loro attribuita, ma dalla legge per le elezioni: vincitori giustificano il portamento dei loro candidati durante una seduta; difendono il loro diritto di cittadini liberi non contestato punto dall'essere clericali. Or bene si è scoperto che tutto questo ha avuto l'effetto di tante zufolate: basta vedere come e quanto ogni partito contrario giugliuta e nei discorsi e sui Friuli e le Patrie e i Paesi di questo mondo, e per di più anche sull'Inchiostro, pezzo di carta stampata con detto titolo seguito dalla specificazione di Numero Unico (nel quale fatta la prima pagina si arriva alla quale, facile sistema e indovinello) e colla firma in fine «Carlo Cosmi, redattore responsabile» si capisce delle corbellerie, indecenze e bestemmie, uso Asino di Roma, imprese e della prima scuola elementare dove insegna quale maestro stipendiato da questo Comune, da questi cittadini, si quali cede le secrezioni delle ghiandole del suo veleno contro i preti, la Chiesa, il dogma, stese su pezzi di carta a cinque centesimi l'uno.

Si tollera, si tollera — mah

Tra i salmi dell'Ufficio

(così quel Beppe Giusti, che avuto sentore dei versi scioccati, rimbambiti, di epoca quaternaria, stampati sull'Inchiostro, si sveglia dal riposo di morte bestemmiando contro i profanatori della divina arte poetica)

C'è anche il Dies irae:

Oh, che non ha a venire

Il giorno del giudizio!

Pertanto, tollerando, ridendo, zufolando.

della.

Tarcento

20 giugno.

Lettera aperta

alla Società Sportiva «Inventus» di Venezia.

Ho letto con avida emozione la notizia dei trionfi giannastici che avete riportati nel concorso nazionale di Firenze, e la mia anima veneziana ebbe un sussulto di gioia, sento quindi imperioso il bisogno di mandare un saluto, un plauso d'ammirazione a voi, baldi giovani, fra i quali conto molti amici d'infanzia e compagni d'azione.

Potete veramente andar lieti e alteri dei vostri allori perchè meritati, avete scritta una bella pagina nella storia dell'azione cattolica cittadina. Una società che ha pochi mesi d'esistenza non poteva affermarsi in modo più solenne e luminoso. — Avete dimostrato una volta di più che la Religione non snerva il carattere, non infaucisce le fibre e l'organismo, e che la gagliardia fisica si può benissimo conciliare con la fede.

Venezia cattolica affissa in questi giorni lo sguardo fidente in voi che, vincitori nella palestra ginnastica, saprete allestarla di altre conquiste e vincere altre battaglie nel campo sociale ora che i veri nemici del progresso e di ogni civile concordia intensificano nella nostra città la loro opera demolitrice.

Mi sia permessa una parola di plauso sincero anche al sig. direttore-presidente D. Giovanni dott. Bertanza, anima entusiasta e moderna, che vuole la penetrazione cristiana in tutti i rami sociali, che non s'arresta di fronte alle difficoltà, che sa trasfondere in quanti l'avvicinano il tanto entusiasmo dello slancio e dell'azione.

Vi giunga gradito da Tarcento, da queste feconde prealpi, il saluto di un amico che porta sempre impressa nel cuore l'immagine della città natia, che sebbene lontano partecipa a tutti i suoi palpiti, a tutte le sue gioie. E m'auguro che il vostro esempio non sia sterile ed inefficace.

Chissà che in questo forte e generoso Friuli non alligui il seme da voi lanciato sulla Veneta Regione!

all.mo

Fontanella Cleto.

S. Giovanni di Manzano

21 giugno.

Salvataggio ardito.

L'altro ieri certo Desideri Stanislao guardia di finanza in questa R. Brigata recavasi alla riva del Natisone per lavarsi, quando, per una mossa repentina dei sassi sui quali stava montato, spari nell'acqua. Avvisato subito, corse il di lui amico e commilitone Valle Antonio che, esperto nuotatore, saltò dal ponte, da una altezza di 6 metri, e scese sotto acqua per altri 10 metri estrasse il Desideri che non dava più segno di vita. In forza della respirazione artificiale, prodigata dall'esperto Valle, il pericolante ritornò sano e salvo in Caserma.

All'egregio salvatore, altre volte decorato per simili atti di eroismo, le nostre sentite congratulazioni.

Lestizza

21 giugno.

Morte improvvisa.

Ieri sera sull'imbrunire venne trovato in aperta campagna, nella frazione di S. Maria, il cadavere del ragazzino Vito Moro di anni 9. La morte — che impressionò tanto questa popolazione si che fersera ed oggi non si parla d'altro in paese — è dovuta a causa accidentale. Così almeno ha dichiarato il medico, escludendo qualsiasi reato di arma. Nel pomeriggio di oggi si sono recati sul luogo il pretore del II Mandamento di Udine col cancelliere per le constatazioni di legge.

Le condizioni

degli operai italiani nel Canada

Da Montreal (Canada) ci giunse oggi, mercoledì 22 giugno, la seguente lettera, che ci dà un'idea delle misere condizioni in cui si trovano gli operai italiani colla emigrati.

Caro Crociato,

Vogliamo darti nostre nuove da Montreal. Sentendo nel passato inverno le grandi novità che ci venivano dal Canada, e desiderando migliorare la nostra misera condizione, ci siamo messi in testa di portarci in questi lontani paesi; sperando sempre in un lavoro più remunerativo di quello che facevamo in Germania.

Prima di partire ci portammo a chiedere i formazioni al Segretariato dell'Emigrazione di Udine, e là ci dissero che il partire sarà la nostra fortuna.

Nulla giovarono a trattenerci le preghiere delle nostre famiglie, dei parenti e degli amici: partimmo. Il viaggio di traversata (22 giorni) ci ha fatto patire tanto. Arrivammo qui a Montreal l'8 maggio, e abbiamo trovati, per dir poco, quattro mila italiani disoccupati.

Oh, caro Crociato, se tu vedessi questi poveri operai, privi di denaro e di lavoro dal novembre dello scorso anno, e senza speranza di essere ancora occupati: fanno proprio pietà!

Noi, grazie a Dio, oggi ci abbiamo procurato il lavoro che speriamo di seguitare per molto tempo, se Dio ci lascia la salute. Ma quella povera gente che deve vivere con 6 soldi di pane al giorno (che tanto gliene dà il commissariato d'emigrazione) ed anche questo se lo rubano di mano l'un l'altro, fa proprio pietà. Ed ogni giorno arrivano nuovi italiani, si che pare fino impossibile che il governo italiano non pensi ad impedire la partenza di questi operai, tanto più che in ottobre quei pochi lavori che ci sono si sospendono per i grandi ghiacci che vengono in questi paesi. Ed in quella stagione, trovandosi privi di denaro, che cosa hanno da fare tanti poveri operai?

Non ti diciamo altro, caro Crociato; vedi tu di persuadere gli operai friulani a non partire pel Canada, se non vogliono restare disillusi nelle loro speranze. Manda per noi un saluto affettuoso alle nostre famiglie ed ai nostri amici, se avessimo obbedito i quali noi ora si sarebbe in Baviera, e si starebbe certo meglio. Tanti saluti a te dai tuoi amici

Della Giusta Antonio, Mestruzzi Ermenegildo, Sebastianutti Giovanni, Trevisan Sebastiano, Della Giusta Luigi, Comelli Antonio — tutti di Villa Santina.

Montreal, 30 maggio 1904.

I nostri operai sono quindi avvisati: non andate al Canada!

Il Telefono del CROCIATO 209

porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 23 — s. Gervasio.

Fiere e mercati della provincia.

Sacile, S. Daniele.

Sottoscrizione permanente

a favore del «Crociato»

Somma precedente L. 330.75

Don Gio. Batta De Nardo, parroco di Malano » 1.—

Don Giuseppe Piccoli, parroco di Mels » 2.—

Don Sebastiano Gomboso, Vicario sostituto di Pers » 2.—

Totale L. 334.75

A domani

per mancanza di spazio e perchè pervenuti all'ultima ora, dobbiamo rimandare la pubblicazione di una dichiarazione del dott. G. Biasutti in risposta al Friuli di ieri, sull'«affare» di Segnacco.

Cronaca elettorale.

I SOCIALISTI.

I socialisti tennero ieri sera seduta. Dopo animata discussione stabilirono di portare a candidati, del consiglio comunale, sei dei loro compagni, ed al consiglio provinciale altri due.

IL COMIZIO DEI DEMOCRATICI.

Domani sera avrà luogo al Minerva il comizio indetto dall'Unione democratica. A questo comizio, parleranno in contraddittorio i socialisti.

**Nuovo giudice.**

In sostituzione del defunto giudice dott. G. Cosattini venne nominato, ed è già giunto presso il nostro Tribunale il nuovo giudice dott. Giuseppe Turchetti, nostro compromissario che fu Pretore a S. Daniele e poi giudice a Pordenone. Ieri assunse il suo ufficio. A lui il nostro saluto.

**Grave disgrazia.**

**Un uomo sotto un carro.**

Stamane, per tempo, partiva da Cividale venendo verso la nostra città con un carro carico di legna da fuoco, il possidente Bledig Giovanni d'anni 40 da S. Leonardo (S. Pietro al Natosone). Appena fuori di Cividale il Bledig, che se ne stava seduto sopra il carro, per un improvviso traballo di questo, cadde rimanendo travolto sotto le ruote.

Un grido d'orrore e di raccapriccio, uscì dalla bocca di altri viaggiatori che per quella via transitavano, i quali precipitatisi verso l'infortunato che gemeva in modo straziante, lo raccolsero ed adagiato su di una carretta, di gran corsa lo trasportarono al nostro ospedale, ove giunsero verso le cinque.

Il medico di guardia dott. Chiaruttini, visitato il ferito, gli riscontrò diverse contusioni al torace destro con fratture costali multiple, contusione all'angolo orale di sinistra ed echimosi alla regione palpebrale sinistra.

Data la gravità del caso, furono prese le opportune misure perchè venisse accolto d'urgenza nel pio luogo. Se non sopravverranno complicazioni guarirà in dieci giorni.

**Atto onesto.**

Il facchino Luigi Corazza, abitante in via Villalta n. 67, trovò in via Mercatounovo (San Giacomo) nei pressi della fontana, un orologio d'oro che si affrettò di depositare all'ufficio di vigilanza urbana.

La proprietaria signora Margherita Basso si recò a recuperarlo e lasciò lire 5 di mancia all'onesto uomo.

**Una donna ubbriaca.**

Ieri nel pomeriggio, in piazza Mercatounovo, una donna, in preda ad una potente sbornia dava triste spettacolo di sé. Il vigile Torossi ed una guardia di P. S. presa la disgraziata per le ascelle la condussero alla di lei abitazione.

La donna è certa Simat Augusta fu Michele d'anni 42, mercantessa grovaga.

**Una baruffa tra fornai.**

Certi Ottone Morgante e Peres Ernesto fornai, venivano giorni fa accusati, dalla loro padrona Vittoria Passini moglie a Luigi Tavagnacco, di un furto di 15 lire commesso a suo danno, e denunciati all'autorità competente. (Abbiamo anzi pubblicata ieri la smentita del fatto da essi data). Ieri nel pomeriggio i due fornai Morgante e Peres, trovò il Tavagnacco in piazza V. Emanuele lo avvicinarono e gli chiesero ragione dell'accusa lanciata contro loro dalla moglie.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Morgante investito l'avversario cominciò a menargli dei sonori pugni. Alcuni presenti, fra i quali il sig. Trevisano, accorsero a separare i contendenti ed a impedire la continuazione della brutta scena.

**Un tenente**

che si ferisce con una rivoltella.

L'altra sera a Verona, il tenente dell'8° artiglieria, Camillo Battistoni stava pulendo nella caserma di via Nicolò Mazza la sua rivoltella impolverata.

Per disgrazia l'arma era carica, e un colpo scattò andando a ferire l'ufficiale alla mammella sinistra. Alla detonazione accorsero molti soldati.

Il Battistoni era a terra immerso in un lago di sangue.

Sopraggiunsero l'ufficiale di picchetto Silva ed il capitano medico Tomba assieme al medico circondariale dott. Gozzi.

Il Battistoni fu raccolto e adagiato sopra un letto. Il proiettile gli attraversò il polmone sinistro e andò a conficcarsi subito nell'ascella. I medici lo estrassero subito. Le condizioni del ferito sono assai gravi. Il Battistoni è nostro concittadino.

**L'odissea di una bambina.**

Ieri nel pomeriggio, certa De Joseffo Dosolanda d'anni 24 abitante in via Villalta, incontravasi lungo la strada con una bambina dell'età di circa dieci anni, che piangeva dirottamente. Avvicinata, con buone parole le chiese che avesse. La bambina alzando verso di lei due occhielli nei quali brillarono le lacrime, disse d'essere di Montebelluna, di chiamarsi Girardi Maria di Giovanni; fuggita da casa, per le continue sventure a cui era soggetta.

La De Joseffo commossa, raccolse la bambina la condusse alla sua abitazione, ed avvertì la P. S. perchè provvedesse al suo rimpatrio.

**Fogo al camin.**

Verso le ore 20,30 di ieri sera, in casa del dott. Giuseppe Murere, si sviluppava un incendio nel tubo della cucina economica. Il principio d'incendio venne tosto spento dai pompieri subito accorsi.

**Americano ferito.**

L'operario Pezzo Pietro fu Massimiliano, d'anni 20, da S. Paolo (Brasile), sul lavoro si buscava accidentalmente una ferita da strappamento alla 3° falange dell'anulare sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

**Arresti.**

Per espio di pochi giorni di carcere, a cui vennero condannati dal Pretore, furono arrestati ieri: Pascal Davide fu Paolo, Cengarde Antonia di Domenico, De Luisa Italo di Giovanni e Passoni Giuseppe di Vincenzo.

**Ragazzi che fuggono.**

I ragazzini Turco Candido d'anni 9 e Floreanis Giacomo d'anni 11, lasciarono l'altro giorno le rispettive abitazioni senza più farvi ritorno. I genitori angosciati li ricercano attivamente.

**Una povera demente.**

Verso le ore 24 di ieri l'ass. di Pasian di Prato, Piano Pietro, e la guardia campestre Zorzi Luigi, trasportarono con una vettura, prima all'ufficio di P. S., poi all'ospedale, certa Barba Rosa, maritata Chitaro, d'anni 37, trovata a girovagare per i campi. La poveretta è pazza.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 giugno 1904:

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.—
» Meridionali	» 351.75
» Mediterranee 4 0/0	» 504.75
» Italiane 3 0/0	» 357.50
Città di Roma (4 0/0 oro)	» 504.50

Cartelle.	
Fondiaria Banca It. 4 0/0	L. 506.75
» » » 4 1/2 0/0	» 506.75
» Cassa r., Milano 4 0/0	» 508.50
» » » 5 0/0	» 515.15
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 506.75
» » » 4 1/2 0/0	» 516.—

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 99.92
Londra (sterline)	» 25.18
Germania (marchi)	» 123.43
Austria (corone)	» 105.14
Pietroburgo (rubli)	» 266.—
Rumania (lei)	» 98.87
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.78

**Presso la BANCA POPOLARE FRIULANA**

Servizio di CASSETTE FORTI per custodia (Safe - Deposits)

Prezzi d'abbonamento:	
Formato 1° Trimestre	L. 7.50
Semestre L. 10 — Anno L. 15.	
Formato 2° Trimestre L. 10	
Semestre L. 15 — Anno L. 25	

**Segretariato del Popolo di Udine**

Per gli emigranti.

Il Segretariato generale dell'opera di assistenza di Torino ci comunica queste notizie raccolte nei principali centri d'emigrazione:

**FRANCIA. Vaucluse.** — L'Impresa Alfred Bastin a Vaison (Vaucluse) concessionaria di importanti lavori in quel Dipartimento, impiegherebbe subito da 40 a 50 operai muratori e terrazzieri. Altri in numero assai maggiore potranno occuparsi in seguito nei lavori della linea Orange-Buis-les-Baronnies. Il salario è di fr. 0,32 a 0,35 l'ora. Le condizioni di clima e il costo della vita sono convenienti. Si raccomanda però formalmente di non partire senza preventivi accordi con detti Impresari.

**RUMANIA.** — La Commissione europea del Danubio ha iniziati i suoi lavori per quali occorrono 60.000 m. c. di pietra. Nelle due cave di Isaccia (Dobrogea) occorrono minatori. Scavo L. 1,80 al m. c., polvere a conto del lavoratore, L. 3,10 il kg.; miccia L. 0,10 il metro; ferri a conto dell'Impresario; accomodatura id. Qualità della pietra: calcare compatto. Rivolgersi per maggiori informazioni e preventivi accordi a detta Impresa.

**GERMANIA. Schönau.** — Si sta per fabbricare una Chiesa. Per ora occorrono 10 muratori e 10 manovali. Il lavoro durerà tutta la stagione; salari: muratori, marchi 4,40; manovali, 3,30. Scrivere all'Impresa Natale Gadario, fermo posta Schönau i Wiesenthal.

**Bruchsal.** — L'Impresa Grün und Billigen costruisce un tunnel sulla strada di Stuttgart. Impiegherebbe subito 50 buoni muratori e 20 manovali. Rivolgersi preventivamente a detta Impresa.

**Altri operai ricercati in vari luoghi:**  
Da 100 a 150 minatori abili e pratici in lavori di armatura, son ricercati subito per la costruzione di un tunnel lungo 925 m. — Salario da 4,50 a 5 marchi al giorno. — Durata del lavoro un anno e mezzo. Rivolgere le domande al seguente indirizzo: Oberhauer Schmitz; Baubureau Piehlingen; Post Ebesweiller i. Lothr.; P. Dinndorf, impresario.

25 muratori e manovali son ricercati per un lavoro durevole e ben remunerato in Gistrow. Rivolgersi al signor Carlo Sander Maurermeister; Gistrow (Mecklenburg-Schwerin).

Muratori potrebbero trovare lavoro durevole e ben remunerato. Le eventuali spese di viaggio saranno rimborsate. Rivolgersi al signor Karl Schmidt Bauge-schaefst — Luisenthal a Saar.

Si fa precisa istanza di non partire senza preventivi accordi con dette Imprese.

**CANADA.** — Il ministro degli interni del Canada, rispondendo a parecchi oratori alla Camera, dichiarò che soltanto gli stranieri, venuti coll'intenzione di lavorare nelle fattorie di Monreale saranno conservati. Il ministro deplora che si introducano nel paese da compagnie private di speculatori uomini che non possono trovare lavoro, in buona parte italiani.

A Monreale, stante la presenza di numerosi immigranti italiani senza lavoro e nella prospettiva dell'arrivo di parecchi altri, si fanno domande per fondi al municipio.

La società italiana di beneficenza cerca di raccogliere fondi per proseguire la di-

stribuzione di soccorsi ai bisognosi. Il console d'Italia si occupa per arrestare l'immigrazione e le compagnie ferroviarie vengono sollecitate ad impiegare gli operai italiani disoccupati. E' quindi scongiabile l'emigrare a quella volta.

La Presidenza.

**STATO CIVILE**

Bollett. settim. dal 12 al 18 giugno.

Nascite	
Nati vivi maschi	14
» femmine	20
» morti	1
» »	2
Esposti	1
» »	2
Totale N. 38	

**Publicazioni di matrimonio**

Umberto Masutti fornaio con Anna Romanutti serva — Luigi Gori falegname con Ida Chiandetti setaiuola — Romolo Lani cocchiere con Virginia Favero casalinga — Umberto Dominissini muratore con Margherita Cincotti setaiuola.

**Matrimoni**

Vittorio Blancuzzi fucchiata ferrov. con Angelica Vitalina Ioan tessitrice — Quirino Giordani falegname con Matilde Marzino tessitrice — Umberto Ligu-gnana agente di comm. con Anna Tubello sarta — co. dott. Gino Di Capriacco avvocato con nob. Elodia Orgnani Martina agita — Romolo Tonini imprenditore con Maria Cantarutti casalinga — Amadio Cucchini fonditore con Emma Dorigo tessitrice.

**Morti a domicilio**

Riccardo Del Bianco fu Giacomo d'anni 82 usciere — Amalia Bertoldi di mesi 4 e giorni 7 — Anna Foni - Ceschiutti fu Mattia d'anni 81 sarta — Pietro Freschi fu Antonio d'anni 73 custode — Girolamo Bandiera fu Bonaventura d'anni 46 muratore — Guerrino Vicario di Giovanni d'anni 20 agricoltore.

**Morti nell'Ospedale Civile**

Battistina Pirone fu Pietro d'anni 53 contadina — Anna Minisini di Gregorio di mesi 10 — Francesco Mioti fu Antonio d'anni 62 ortolano — Giacomo de Stefani fu Nicolò d'anni 62 impiegato doganale — Angelo Zampa fu Giuseppe d'anni 53 muratore — Maria - Anna Pitoni - D. Rubels fu Luigi d'anni 75 casalinga.

Totale N. 12 — dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

**Corriere commerciale**

Il mercato dei bozzoli.

Udine, 22. — Gialli e incrociati gialli da L. 2.— a 2.40 — doppi 0.80, 0.90 — scarti 0.95, 1.70.

Sacile, 21. — La giornata passò con pochi affari. Gli incroci vennero pagati da L. 2.75 a 2.40 al kg., mentre il giallo puro arrivò fino a 2.85.

Treviso, 20. — (Note Borsa Agraria) — Mercato con pochi affari essendo le partite già collocate; i filandieri ed ammassatoi sono intenti ai ricevimenti. Prezzi invariati tra L. 2.55 e 2.65 per particelle d'incroci. Confermasi che i bozzoli pesano meno dello scorso anno, quindi produzione diminuita del 10 0/0 e più della provvista.

Conegliano, 19. — Gialli da da L. 2.55 a 2.70 — Incrociati bianco da 2.30 a 2.80.

Sac. Edoardo Marazziti Direttore resp.

**Società italiana Francobolli-Premio**

Padova costituita con atto 10 maggio 1003 registr. a Parma al N. 2501 vol. 97 atti privati SUCCURSALE DI UDINE

**Comunicato.**

In seguito alla dichiarazione fatta dal signor Luigi Pitoni in data 17 corrente; e nella quale è nominata la Società Italiana Francobolli - Premio, la Società stessa si crede in dovere di far osservare al predetto signor Pitoni che se egli è nel suo pieno diritto di far la reclame al proprio negozio in quel modo che più gli aggrada lo faccia però a testa alta, vada via diritto e procuri che quello che dice e stampa abbia almeno un fondamento di verità. Auguriamo a lui buoni affari colla sostituzione da lui fatta ai Francobolli-Premio con *Tessere a Premio*, colle quali garantendo (?) un regalo in breve tempo in ogni luogo e per qualsiasi ragione rimangiarsi la parola e la firma.

**LA DIREZIONE.**

Udine, 21 Giugno 1904

A titolo di semplice informazione la Società Italiana Francobolli - Premio fa noto al pubblico ed ai signori negozianti aderenti e non aderenti della Società stessa, che, non ostante la suddetta dichiarazione del 17 corr., egli stesso (21 giugno 1904) il signor Luigi Pitoni ha versato nelle mani dell'incaricato della Società L. 5, (diciannove) importo di N. 500 (diciannovecento) Francobolli - Premio da lui tratti in questa stessa settimana, come lo provano le registrazioni fatte nei registri della Società, i quali sono ostensibili a chiunque ne faccia richiesta. La Società Italiana Francobolli - Premio null'altro aggiunge; lascia al Pubblico il giudicare.

**MURATORI**

cercansi per lavoro fino a tarda stagione: buone paghe, in Mauniz Rachechh (Carintia), dal capo muratore Giacomo Franz.

**L. Cuoghi**  
UDINE — Piazza del Duomo — UDINE  
Grande Deposito  
**PIANOFORTI ORGANI**  
Armoniums, Piani melodici



**Noli da L. 2 a L. 10 mensili**

**Avviso agli interessati.**

La Ditta Domenico Bartaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di **arredi di Chiesa** in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato. Forni casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

**Casa di cura chirurgica**  
del  
**Dott. Metullio Cominotti**  
VIA CAVOUR N. 5  
Tolmezzo

**Malattie chirurgiche e delle donne**

Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e il venerdì

**MONTECATINI**

**ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI**  
Stabilimento "LA SALUTE",  
PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Cinquant'anni d'incostestato successo — Spelezione settimanale 10,000 fiaschi  
Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tomerio), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. - Le più economiche fra le acque congenere perchè indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catari cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/2)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele.  
Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

**Occasione favorevole**

**PALA**

rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata  
di buon autore — metri 1.80 X 1.30 per L. 330

rivolgersi presso  
**Bottacin Giovanni fu Giuseppe**  
Calle della Bissa 3462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato  
Officine Ss. Giovanni e Paolo 6289A 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vesuvi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argentature, dorature.

PALME IN TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata a peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli  
Casa fondata nel 1850  
Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

**Gabinetto dentistico**  
**D. L. Spellanzon**  
MEDICO CHIRURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine, Piazza del Duomo numero, 3

**FERRO-CHINA BISLERI**

Voletè la Salute???



L'uso di quest'liquore è ormai diventato una necessità per i nervi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni il FERRO-CHINA BISLERI, mi informo il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

**Acqua di Nocera Umbra**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque  
F. BISLERI & C. - MILANO.

**Gabinetto dentistico**  
**Alberto Raffaelli**  
PREMIATO  
con MEDAGLIE D'ORO e BRONZE AL MÉRITO  
Udine - Roma  
Piazza Mercatounovo (ex S. Giacomo) N. 3  
UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. ❖

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**

“ alla ... gna „ **Piazza V. E.**

## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
<i>Da Udine a Venezia</i>		<i>Da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.45	A. 9.25	10.05	O. 8.25	9.03
A. 8.20	12.07	O. 6.05	10.07	O. 14.21	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.35	14.16	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.45	<i>Udine Cividale</i>			
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 5.54	6.20	<i>Cividale Udine</i>	
D. 20.28	23.05	M. 23.40	4.20	M. 9.5	9.32	M. 6.55	7.02
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
D. 7.59	9.55	D. 9.33	11.45	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine</i>			
D. 17.12	19.10	O. 16.55	19.40	<i>S. Giorgio Trieste</i>			
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.10	D. 9.01	<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 13.16	D. 15.46	— M. 8.10 8.58	
O. 6.25	8.25	A. 8.25	11.06	M. 17.56	D. 20.50	D. 6.12 M. 9.10 9.58	
D. 8.45	11.28	M. 9.45	12.50	M. 19.35	D. 20.34	M. 12.30 M. 14.50 15.50	
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.45	<i>Udine</i>			
O. 17.25	20.28	D. 21.35	7.32	<i>S. Giorgio Venezia</i>			
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 7.10	D. 8.04	— M. 8.10 8.58	
O. 9.15	10.03	O. 8.07	8.53	M. 13.16	M. 14.15	D. 7. — M. 9.10 9.58	
M. 14.35	15.27	M. 18.10	14.45	M. 17.56	D. 18.57	M. 10.55 M. 14.50 15.50	
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10	M. 19.25	20.34	D. 18.50 M. 20.53 21.39	

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. S. — 8.45 11.20 14.50 16.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15  
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.35 21.55  
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❖ PREZZI MODICISSIMI ❖

## GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F. LLI FILIPPONI

FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI

UDINE — Viale del Ledra 30 — UDINE

L. 450 di Premi.

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricarie e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1.ª N. 1 premio del valore di L. 50 per le commissioni fino a L. 100. —  
 Serie 2.ª » 1 » » 100 » » » 300. —  
 Serie 3.ª » 3 » » 100 » » » oltre le » 300. —

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più serie sommano a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto o portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

UNA BELLA PIANETA COMPLETA.